

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00214137

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 11

RVER - Codice bene radice 0300214137 A

RVES - Codice bene componente 0300214138

ROZ - Altre relazioni 0300214133

ROZ - Altre relazioni 0300214135

## OG - OGGETTO

**OGT - OGGETTO**

<b>OGTD - Definizione</b>	dipinto murale
<b>OGTV - Identificazione</b>	elemento d'insieme

**SGT - SOGGETTO**

<b>SGTI - Identificazione</b>	veduta fantastica
-------------------------------	-------------------

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lombardia
<b>PVCP - Provincia</b>	SO
<b>PVCC - Comune</b>	Morbegno

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCN - Denominazione</b>	Palazzo Malacrida
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Malacrida
<b>LDCS - Specifiche</b>	Primo e secondo piano, salone, pareti

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1761
<b>DTSF - A</b>	1761
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	quadraturista
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Coduri Giuseppe detto Vignoli
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1720/ 1802
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001983

**CMM - COMMITTENZA**

<b>CMMN - Nome</b>	Malacrida Gianpietro
<b>CMMD - Data</b>	1758/ 1762

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Fa parte di una serie di sedici medaglioni con vedute. Sono disposti quattro per ogni parete, due al primo piano e due al secondo. Ogni medaglione è costituito da una cornice gialla a volute, riccioli e cartigli e da una veduta monocroma azzurra su fondo grigio-bianco. Le vedute propongono una serie di tipologie architettoniche, che variano per ciascun medaglione: castelli, abbazie, ponti, logge, scalinate, strutture architettoniche miste a volte integre, a volte diroccate.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Vedute: edificio a tempietto; arco.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	"Belli son pure li sedici variati paesetti bianco- celesti, che servono di prospettiva ai candelabri" (A. Malacrida, 1916- 20, p. 116): Ascanio continua ad elogiare l'opera del Coduri nel salone, che si mette in evidenza anche per il tratto accurato e l'inventiva briosa e variata delle piccole vedute architettoniche elegantemente monocrome. Più rigose forme classiche si alternano a moduli neogotici e a riferimenti orientaleggianti ed unitamente al dinamico arricciolarsi delle cornici e al ricorrere del decorativismo floreale, compongono il variegato linguaggio rococò del Vignoli, moduli di riferimento che ricorrono in altre ornamentazioni del palazzo."Conosceva bene la prospettiva, quindi son belle quelle che stanno nel mezzo dei lati maggiori" (A. Malacrida, 1816- 20, p. 116). Il tratto sicuro, nitido ed elastico sorregge l'aprirsi prospettico delle due pareti lunghe del salone ed induce Ascanio Malacrida alla lode. In effetti il Coduri assomma alla grazia decorativa degli elementi fioriti, della frutta colorata, dei riccioli e delle iperboli, il senso di una più corposa impostazione architettonica che sfonda illusionisticamente la parete per successivi piani prospettici. Una soluzione costruttiva che ha pochi altri echi nella decorazione del palazzo (vedi scheda 03/ 00214167) e dove, del resto, i due grandi portali con nicchia si offrono in tutta la loro precarietà di "architettura- gioco".
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Morbegno
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via San Pietro, 22 - 23017 Morbegno (SO)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 256270/SA
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Meli Bassi L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001502
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 91; p. 205
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bossaglia R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1960
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002670
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 391
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Morselli A. R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maderna V.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Bibliografia: Manoscritti di Cesare Ligari, Lettere del 1761, 1762, 1763, conservati presso la Biblioteca Comunale "Pio Rajna" di Sondrio; Ascanio Malacrida, Memorie storiche e genealogiche della famiglia Malacrida di Valtellina compilate da Ascanio Malacrida di Morbegno, manoscritto, 1816- 1820, pp. 113- 117; Ruggero Ruggeri, Palazzo Malacrida in Morbegno, estratto dalla Rassegna Economica della Provincia di Sondrio- Valtellina e Valchiavenna, Sondrio, n. 6, 1967, pp. 3- 6. C. Bassi, Il Palazzo Peregalli e l'Oratorio di S. Gerolamo in Delebio. Il Palazzo Malacrida in Morbegno. Insigni monumenti del '700 in Valtellina, estratto del fascicolo 86- 87 della Rivista Archeologica della Provincia e antica Diocesi di Como, Como, 1924, pp. 26- 27; R. Bossaglia, Ligari nei rapporti con i pittori del loro tempo, in "Commentari", fasc. IV, 1959, pp. 236- 237; L. Meli Bassi,

Vicende degli affreschi di C. Ligari nel palazzo Malacrida di Morbegno, in "Bollettino della Società Storica Valtellinese, n. 24, 1971, pp. 65- 69; S. Coppa, Prospettive di studio per la pittura del Settecento in Valtellina, in Disegni del Ligari, Catalogo della Mostra, Lecco, 1982, pp. 18- 26; Inoltre si veda: G. F. Damiani, Per alcuni affreschi di Cesare Ligari, in La Valtellina, Sondrio, 12. 10. 1901; P. Glaviano, Giacomo Paravicini e Giovan Pietro Romegialli, pittori valtellinesi, in "Commentari", XV, n. I- II (1964), p. 93. L. Meli Bassi, Convergenze e divergenze tra il Carloni e i Ligari in "Arte Lombarda" n. 49, 1987, p. 78.